

USL 1 Dito puntato contro la perdita di qualità del cibo offerto ai pazienti e agli ospiti della casa di riposo

Chiudono le mense ospedaliere il servizio verrà esternalizzato

I timori della Cgil-Fp: «Sono a rischio 43 posti di lavoro»

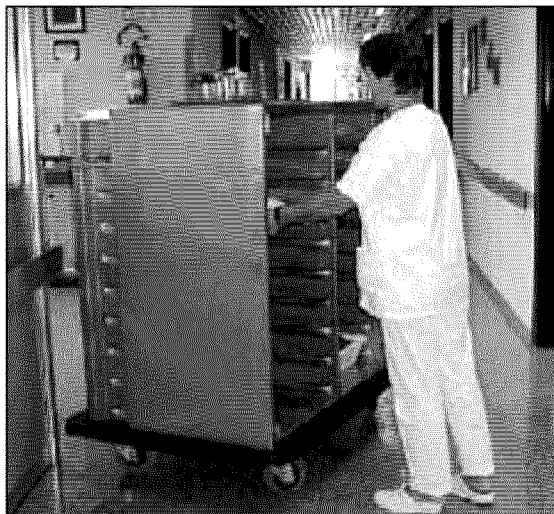
Raffaella Gabrielli
BELLUNO

«La qualità della mensa ospedaliera è a rischio». Parola di sindacati che sono stati informati dall'Usl 1 che il servizio sarà esternalizzato. Non più cuochi e cucine "in proprio" bensì piatti preparati altrove e portati poi, in un secondo momento, nei reparti. La strada che sta perseguendo l'Usl 1 avrà ricadute sui pazienti dell'ospedale di Belluno ma anche di quello di Agordo nonché sugli anziani ospiti della casa di riposo del capoluogo. Per non parlare del destino dei cuochi dipendenti (23 a Belluno, 11 ad Agordo e 9 in Sersa) che non è

ancora ben chiaro.

«Alla luce della necessità di rinnovare la cucina all'ospedale di Belluno e tenendo conto che il prossimo luglio andranno in pensione tre persone - spiega Gianluigi Della Giacoma, Fp Cgil - tempo fa avevamo proposto all'Usl 1 di riorganizzare il servizio in questo modo: rinnovare e potenziare la cucina di Belluno e portare tutti i dipendenti là per realizzare il lavoro in capo alle tre strutture, ottimizzando così il tutto. L'Usl 1 gira l'ipotesi alla Regione che gliela stronca in quattro e quattr'otto imponendole di esternalizzare il servizio quanto prima.

Da qui il passo è breve: l'Usl 1 ci ha comunicato che a breve pubblicherà un bando per dare in appalto il servizio». Cosa ne sarà dei lavoratori? «In parte verranno ricollocati, in parte verranno posti "fuori comando". Teoricamente quindi tutti troveranno una sistemazione ma non ne siamo proprio così tanto sicuri». «Forte preoccupazione - conclude Della Giacoma - è rivolta poi alla qualità del servizio mensa che rischia di peggiorare drasticamente a scapito dei nostri malati e dei nostri anziani e inoltre, alla lunga, di veder lievitare i costi perché nessuno regala nulla a nessuno».



IN REPARTO
Distribuzione
tra i pazienti
di un ospedale
dei vassoi
con le pietanze

Pronta una raccolta firme per dire "no" all'appalto

